



Athora Italia S.p.A.

Fondo interno assicurativo "ATHORA STRATEGIA ESG"

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per
l'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Athora Italia S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della “Sezione Patrimoniale” (Allegato 1) e della “Sezione Reddittuale” (Allegato 2) dell'allegato rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Athora Strategia ESG per l'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 (di seguito anche i “Prospetti”), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 5), le tipologie di investimenti (artt. 2 e 3) e le spese a carico del fondo (art. 6) (Allegato 4), predisposti da Athora Italia S.p.A. (la “Società”) per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Athora Italia S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* (“ISAE 3000 revised”) emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddittuale del rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del fondo alla fine dell'esercizio.



Shape the future
with confidence

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzazioni e degli altri oneri e proventi del fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

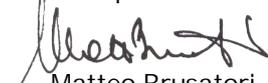
A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Athora Strategia ESG, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Athora Strategia ESG che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Athora Strategia ESG sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddittuale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Athora Strategia ESG possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 25 marzo 2025

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) ATHORA STRATEGIA ESG
 SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2024

Allegato 1

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	2.689.588,66	97,56	1.483.297,02	97,89
A1. Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	2.689.588,66	97,56	1.483.297,02	97,89
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Interest Rate Swap attivi				
C1.2. Interest Rate Swap passivi				
C1.3. Opzioni				
C1.4. Futures				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA' MONETARIE				
E. DEPOSITI BANCARI	65.902,12	2,39	31.508,46	2,08
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare				
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	1.404,19	0,05	486,35	0,03
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	1.404,19	0,05	486,35	0,03
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute				
H2.3. Storno credito				
H2.4. Altre attività per altri proventi	1.404,19	0,05	486,35	0,03
H2.5. Commissioni da retrocessione				
TOTALE ATTIVITA'	2.756.894,97	100,00	1.515.291,83	100,00

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 31-12-2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	-787,08	16,48		
M. ALTRE PASSIVITA'	-3.989,41	83,52	-1.861,40	100,00
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-3.989,37	83,52	-1.861,40	100,00
M5. Passività diverse	-0,04			
TOTALE PASSIVITA'	-4.776,49	100,00	-1.861,40	100,00
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO		2.752.118,48		1.513.430,43
Numero delle quote in circolazione		519.796,493		295.739,534
Valore unitario delle quote		5,295		5,117

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	156.131,110	72.035,371	4.698,959	3.415,308
Quote rimborsate	264,136	9.767,090		2.192,563

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) ATHORA STRATEGIA ESG
 SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2024

Allegato 2

	Rendiconto al 31-12-2024	Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI			
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	28.644,40		486,35
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito			486,35
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari			
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	28.644,40		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-5.423,88		690,34
A2.1. Titoli di debito			
A2.2. Titoli azionari			
A2.3. Parti di O.I.C.R.	-5.423,88		690,34
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	122.595,66		55.456,56
A3.1. Titoli di debito			
A3.2. Titoli di capitale			
A3.3. Parti di O.I.C.R.	122.595,66		55.456,56
Risultato gestione strumenti finanziari	145.816,18		56.633,25
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
B1. RISULTATI REALIZZATI			
B1.1. Su strumenti negoziati			
B1.2. Su strumenti non negoziati			
B2. RISULTATI NON REALIZZATI			
B2.1. Su strumenti negoziati			
B2.2. Su strumenti non negoziati			
Risultato gestione strumenti finanziari derivati			
C. INTERESSI ATTIVI			
C1. SU DEPOSITI BANCARI			
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI			
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI			
D1. RISULTATI REALIZZATI			
D2. RISULTATI NON REALIZZATI			
E. PROVENTI SU CREDITI			
F. ALTRI PROVENTI			
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI			
F2. PROVENTI DIVERSI			
Risultato lordo della gestione di portafoglio	145.816,18		56.633,25
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	-3.949,90		-2.323,08
G1. Bolli, spese e commissioni	-3.949,90		-2.323,08
Risultato netto della gestione di portafoglio	141.866,28		54.310,17
H. ONERI DI GESTIONE	-46.316,46		-10.684,98
H1. Commissione di gestione	-44.206,94		-10.674,98
H2. Spese pubblicazione quota			
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia	-2.109,52		-10,00
H4. Altri oneri di gestione			
I. ALTRI RICAVIDE ONERI	-1,96		0,00
I1. Altri ricavi	0,00		0,00
I2. Altri costi	-1,96		
Utile/perdita della gestione del Fondo	95.547,86		43.625,19

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
Rendimento del benchmark		Volatilità del benchmark **	
Differenza		Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark

** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	3,48	Volatilità della gestione	4,84
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Genova, 28 Febbraio 2025

ATHORA ITALIA S.p.A.
 L'Amministratore Delegato
 Il Direttore Generale
 (Dott. Jozef Bala)




NOTA ILLUSTRATIVA

La denominazione del Fondo Interno è “**ATHORA STRATEGIA ESG**”.

Tale Fondo è stato costituito nel corso dell'anno 2023 ed è aperto a nuovi contratti da marzo 2023.

Il valore della quota al **31 dicembre 2024** è pari a € **5,295**; segnaliamo che la determinazione relativa a tale data è stata effettuata ai soli fini contabili.

I criteri per la valutazione delle attività e per la determinazione del valore complessivo del Fondo Interno rispettano il regolamento.

Il patrimonio del Fondo Interno viene investito in quote di Fondi comuni di investimento come riportato nell'allegato regolamento.

Nel corso dell'esercizio possono verificarsi sforamenti nei limiti di composizione degli attivi indicati nel regolamento, di entità contenuta e di durata temporanea, per consentire al gestore, in condizioni di mercato particolarmente perturbato, l'ottimizzazione dell'asset allocation e della performance.

Il valore complessivo netto del Fondo Interno determinato settimanalmente, (quattro volte al mese nei giorni 2, 9, 16 e 25), è pari al valore delle attività del Fondo Interno, al netto delle eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri a carico del Fondo stesso.

Le attività sono valutate nel modo seguente:

- le disponibilità liquide al valore nominale;
- le quote dei fondi comuni di investimento in base all'ultima quotazione ufficiale disponibile per il giorno di valorizzazione della quota. Il valore della quota al **31 dicembre 2024** è il valore di Borsa riferito al **30 dicembre 2024**.

Le passività sono iscritte al valore nominale.

Rimangono a carico del Fondo Interno le spese di gestione, le spese di revisione ed ogni altra spesa o tassazione eventualmente dovuta.

Le spese di gestione sono calcolate “pro rata temporis” ad ogni valorizzazione e vengono prelevate mensilmente.

La volatilità del NAV nel corso del 2024 è stata del 4,84% inferiore a quella massima prevista dal regolamento del Fondo, che attribuisce un profilo di rischio “medio - basso”, ovvero con una volatilità massima del 8%.

Al **31 dicembre 2024** il patrimonio netto gestito è pari a € **2.752.118,48** e il numero delle quote risulta pari a **519.796,49**.

Genova, 28 Febbraio 2025

ATHORA ITALIA S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Il Direttore Generale
(Dott. Jozef Bala)



REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO “ATHORA STRATEGIA ESG”

1 - Istituzione e denominazione del Fondo

Athora Italia S.p.A. (la “Società”) ha istituito e gestisce, secondo le modalità previste dal presente Regolamento, un fondo interno assicurativo (il “Fondo”) denominato “ATHORA STRATEGIA ESG”. Il Fondo costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società, nonché da ogni altro fondo interno gestito.

Il Fondo è ripartito in quote di pari valore. Il valore del patrimonio del Fondo non può essere inferiore all'importo delle riserve matematiche costituite dalla Società per i prodotti le cui prestazioni sono espresse in quote del Fondo stesso.

2 - Caratteristiche e obiettivo del Fondo

Categoria del Fondo: in base alla classificazione elaborata da Assogestioni, il Fondo è assimilabile alla categoria “Bilanciato - Obbligazionario”.

Profilo di rischio: Il profilo di rischio associato al Fondo è Medio Basso, corrispondente ad una volatilità media annua attesa del valore unitario della quota compresa tra 3% e 8%.

Valuta di denominazione: euro.

Obiettivo di gestione: obiettivo del Fondo è realizzare l'incremento del patrimonio conferitogli nel corso del tempo ed al contempo promuovere, tra le altre, le caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance (nel seguito “caratteristiche ESG”) ai sensi dell'Art.8 del Reg. UE 2019/2088 “SFDR”.) su di un orizzonte temporale consigliato di almeno 5 anni. L'allocazione del portafoglio varia nel corso del tempo allo scopo di realizzare l'obiettivo di gestione e di contenere il rischio del portafoglio entro il profilo massimo di rischio.

Investimenti: La selezione delle principali tipologie di strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono quote di OICR/ETF, denominate prevalentemente in euro, di tipo azionario e obbligazionario che integrano fattori ambientali, sociali e di governance (“ESG”). La liquidità presente su depositi bancari a vista è residuale.

Gli attivi sono investiti secondo la seguente ripartizione:

COMPARTO	MINIMO	MASSIMO
Azionario	10%	60%
Obbligazionario	40%	90%

Le Aree geografiche di riferimento sono principalmente i Paesi Sviluppati ed Emergenti.

Benchmark: In relazione alle caratteristiche del Fondo ed alla sua politica di investimento non risulta possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. Pertanto, si considera la volatilità annua come indicatore sintetico di rischio che per il Fondo in oggetto rientra nell'obiettivo massimo del 8%.

Fattori di rischio: i rischi connessi al Fondo sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività finanziarie di pertinenza del Fondo.

Il Fondo può essere esposto direttamente od indirettamente a rischi legati ad investimenti in titoli emessi da società a bassa e media capitalizzazione.

Il Fondo può investire in titoli con rating inferiore a BBB- (secondo S&P o Fitch Rating) o Baa3 (secondo Moody's), ovvero privi di rating, ed indicati come "High Yield", che possono essere presenti nella misura massima del 5%.

Gli ETF e OICR che investono in titoli di capitale di società quotate nei mercati dei Paesi Emergenti possono essere connotati da una maggiore volatilità rispetto ai titoli quotati nei mercati dei Paesi sviluppati.

Il rischio di sostenibilità ovvero un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento

Il Fondo può investire in OICR in valuta diversa dall'Euro e pertanto è soggetto al rischio di cambio.

Il Fondo è ad accumulazione, ovvero senza distribuzione dei proventi, che restano attribuiti al patrimonio del Fondo.

3 - Caratteristiche gestionali

Il Fondo adotta uno stile di gestione attivo che permette di cogliere le opportunità legate all'evoluzione dei mercati azionari e obbligazionari. La ripartizione tra queste due classi di attività è discrezionale e dipende dalla valutazione effettuata dal gestore. La composizione del portafoglio può variare nel tempo allo scopo di realizzare l'obiettivo di gestione e di contenere il rischio di portafoglio.

L'allocazione strategica del portafoglio è stabilita per un orizzonte compreso tra i 6 ed i 12 mesi ed è determinata in base ad un'analisi fondamentale dei principali mercati a livello macroeconomico e microeconomico. L'allocazione strategica può essere modificata per cogliere le migliori opportunità al fine di ottimizzare l'esposizione del portafoglio in funzione dell'evoluzione delle classi di attività.

Le scelte d'investimento sono effettuate con l'obiettivo di controllare il rischio e limitare la probabilità di perdita del portafoglio su un orizzonte temporale determinato ed utilizzando tecniche volte a massimizzare il rendimento senza sforare il livello di "volatilità massima" (riportato nel profilo di rischio) del valore della quota.

Per quanto riguarda le strategie di gestione finanziaria volte a promuovere caratteristiche ESG, esse possono essere suddivise tra la strategia adottata nella selezione dei fondi comuni o ETF che assumono esclusivamente un'esposizione verso Stati sovrani e la strategia adottata nella selezione dei fondi o ETF per la porzione restante del patrimonio del Fondo.

La strategia adottata sulle esposizioni sovrane mira ad investire in fondi e/o ETF aventi un "Rating ESG", fornito da provider indipendenti e specializzati, pari o superiore a "BBB" mentre, per la parte restante, si applicano le seguenti regole di selezione: almeno l'80% viene investito in fondi e/o ETF che perseguono un obiettivo o un risultato ESG (ossia allineati al Regolamento SFDR art. 8 o art. 9, nella costruzione di portafoglio viene applicato un processo di supervisione per verificare che la selezione degli strumenti sottostanti sia coerente con i criteri di "buona governance" e, infine, il fondo effettua investimenti sostenibili e in particolare per la componente investita in fondi e/o ETF (ossia allineati al Regolamento SFDR art. 8 o art. 9), la percentuale minima di "Investimenti sostenibili" **presenti negli strumenti è pari al 10%.**

Tecnica di gestione dei rischi:

La funzione di risk management è assicurata a vari livelli sui portafogli.

Ad un primo livello, i controlli sono espletati quotidianamente dai gestori del Fondo nella fase di implementazione della strategia di gestione, sia nella scelta degli strumenti finanziari, sia nella definizione dell'allocazione del portafoglio nel rispetto del budget di rischio stabilito ex ante.

Un secondo livello di controlli, eseguito ex post in modo indipendente dal primo, è finalizzato ad assicurare il rispetto dei vincoli normativi e gestionali indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo può fare ricorso a strumenti finanziari derivati quotati su mercati regolamentati allo scopo di coprire o ridurre i rischi di investimento e/o gestire in modo più efficace il portafoglio senza alterare gli obiettivi, il profilo di rischio e le caratteristiche del Fondo.

La Società può affidare la gestione degli investimenti del Fondo ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni. In tal caso la Società mantiene l'esclusiva responsabilità nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo e adotta procedure di controllo interno finalizzate alla verifica del rispetto dei criteri di investimento e di esposizione al rischio previsti dal Regolamento.

Il Fondo può investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo cui appartiene la Società ("OICR collegati"), ovvero in altri strumenti finanziari emessi da imprese del gruppo cui appartiene la Società.

In tal caso, sul Fondo non possono gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR collegati acquistati. Inoltre, non verranno addebitate al Fondo le commissioni di gestione relative per la quota parte rappresentata da OICR collegati, fatta eccezione per la quota parte delle commissioni individuata dall'impresa per il servizio prestato per l'asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione dei contratti.

4 - Costituzione e cancellazione delle quote del Fondo

La costituzione delle quote comporta il contestuale incremento del patrimonio del Fondo in misura pari al controvalore in euro delle quote costituite, in base al valore unitario delle quote stesse quale rilevato il giorno della loro costituzione.

La cancellazione delle quote del Fondo viene effettuata dalla Società in misura uguale agli impegni venuti meno relativamente al prodotto collegato, le cui prestazioni sono espresse in quote dello stesso Fondo.

La cancellazione delle quote comporta il contestuale prelievo dal patrimonio del Fondo del controvalore in euro delle quote cancellate, in base al valore unitario delle quote stesse quale rilevato il giorno della loro cancellazione.

5 – Valutazione del patrimonio del Fondo e calcolo del valore unitario della quota

Il valore delle quote del Fondo è determinato quattro volte al mese nei giorni 2, 9, 16 e 25; in caso di festività o di sciopero, la valorizzazione avviene nel primo giorno lavorativo di borsa aperta immediatamente successivo al giorno prefissato.

Il valore netto complessivo del Fondo viene determinato in base ai valori di mercato delle attività, al netto delle passività, riferiti allo stesso giorno di valorizzazione.

Il valore delle attività nel Fondo viene determinato nel seguente modo:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati viene valorizzato al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;

- la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo nel giorno di valorizzazione, ovvero si farà riferimento a metodologie che rappresentano una consolidata prassi di mercato;
- le quote di OICR sono valutate al NAV del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
- i titoli espressi in una valuta diversa dall'Euro sono convertiti in euro sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione, ovvero sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile precedente;
- le eventuali commissioni retrocesse dai gestori degli OICR sono calcolate e attribuite giornalmente pro-quota e verranno accreditate al Fondo con cadenza trimestrale, entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello del trimestre di riferimento.
- gli eventuali crediti di imposta maturati verranno attribuiti al Fondo e accreditati all'inizio di ogni anno solare.

Il valore delle passività (tra le quali le spese e le commissioni di cui all'art. 6) viene valorizzato al valore nominale.

Il valore unitario delle quote del Fondo è ottenuto dividendo il valore netto complessivo del Fondo per il numero delle quote in circolazione del Fondo, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il valore unitario delle quote aggiornato viene pubblicato sul sito internet della Società.

6 - Spese a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo, trattenute dalla Società, sono rappresentate da:

- le commissioni di gestione del Fondo, fissate nella misura del **1,80%** per anno, calcolate e attribuite giornalmente pro-quota sulla base dell'ultimo valore netto complessivo del Fondo determinato; le commissioni sono comprensive delle eventuali commissioni di gestione riconosciute all'intermediario abilitato cui è stata affidata la gestione degli investimenti del Fondo;
- le spese sostenute dalla Società di revisione per le attività di verifica sul Fondo previste dalla normativa, calcolate e attribuite giornalmente pro-quota;
- le spese di amministrazione e custodia degli strumenti finanziari;
- gli oneri inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
- le spese e commissioni bancarie dirette inerenti alle operazioni sulla disponibilità dei depositi bancari;
- i bolli e le imposte di bollo.

Inoltre, poiché il Fondo investe prevalentemente in quote di OICR, su di esso gravano i seguenti oneri indiretti, cioè oneri che gravano direttamente sul patrimonio degli OICR in cui il Fondo investe:

Commissioni di gestione OICR azionari	max 1,15%
Commissioni di gestione OICR obbligazionari	max 0,90%
Commissioni di gestione OICR monetari	max 0,25%
Commissioni di gestione OICR flessibili	max 1,15%
Commissioni di gestione altri OICR	max 1,10%

Qualora le condizioni di mercato dovessero variare sensibilmente, la Società potrà rivedere i livelli massimi delle commissioni di gestione degli OICR in cui investe il Fondo, previa adeguata comunicazione ai Contraenti.

7 - Revisione contabile

Il Fondo è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'economia e delle finanze, che ne attesta la rispondenza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal Regolamento e la corretta valutazione delle attività del Fondo.

8 - Modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento potrà essere modificato allo scopo di adeguarsi a eventuali variazioni della normativa primaria e secondaria vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento non sia sfavorevole ai Contraenti. Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti.

9 – Fusione tra fondi

Il Fondo potrà essere oggetto di fusione con altri fondi interni assicurativi della Società che abbiano caratteristiche simili. La fusione rappresenta un'operazione di carattere straordinario che la Società potrà adottare per motivi particolari, tra i quali accrescere l'efficienza della gestione degli investimenti, rispondere a mutate condizioni degli scenari economici e finanziari, per esigenze di tipo organizzativo e per ridurre eventuali effetti negativi sui Contraenti dovuti ad una eccessiva riduzione del patrimonio del Fondo.

L'eventuale fusione sarà in ogni caso realizzata a valori di mercato, avendo cura che il passaggio tra il vecchio e il nuovo fondo avvenga senza perdite di valore, oneri o spese per i Contraenti e che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei fondi interessati.

Ai Contraenti sarà inviata preventivamente un'adeguata informativa, che riguarderà gli aspetti della fusione che abbiano un rilievo per i Contraenti.

10 – Periodo di deroga a salvaguardia dell'investimento

Al fine di salvaguardare il valore dell'investimento dei Contraenti, se per almeno 12 mesi il valore netto complessivo del Fondo risulterà inferiore ad una certa soglia individuata dalla Società, tale per cui non sia possibile perseguire efficientemente la gestione degli investimenti delineata nel presente Regolamento, e/o le spese a carico del Fondo di cui all'art. 6 abbiano un impatto significativo sul valore unitario delle quote, la Società può derogare a quanto previsto negli artt. 2 e 3 e investire la totalità del patrimonio del Fondo in quote di OICR del comparto monetario o strumenti finanziari assimilabili e liquidità su depositi bancari a vista. Tale periodo di deroga potrà essere interrotto qualora venissero meno le condizioni che lo hanno determinato.

Nel periodo di deroga le commissioni di gestione di cui all'art. 6 non potranno essere superiori all'1% per anno, calcolate e addebitate giornalmente pro-quota sulla base dell'ultimo valore netto complessivo del Fondo determinato.

Ai Contraenti sarà inviata un'adeguata informativa preventiva, riguardo alle motivazioni per cui la Società intende derogare a quanto previsto agli artt. 2 e 3, le commissioni di gestione che verranno applicate nel periodo di deroga e le condizioni che determineranno l'eventuale fine della deroga.

Genova, 28 Febbraio 2025

ATHORA ITALIA S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Il Direttore Generale
(Dott. Jozef Bala)

